



AVVISO PUBBLICO

DI SELEZIONE PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE D'USO A TITOLO GRATUITO DEI LOCALI DI PROPRIETA' COMUNALE SITI ALLA VIA G. MELACRINO N. 36 (EX BIBLIOTECA "ZANOTTI BIANCO") PER L'ATTIVAZIONE DI UN CENTRO DIURNO PER PERSONE CON DISABILITA'.

VISTI:

- La Legge n. 241/1990, e ss. mm. ii., “*Nuove norme sul procedimento amministrativo*”;
- La Legge n. 104 del 5 febbraio 1992 “*Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*”;
- la Legge n. 328/2000 “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*”, che ha introdotto nell’ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore ed, in particolare, degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati;
- Dlgs. 196/2003 “*Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*” e s.m.i.;
- D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e ss. mm. ii., “*Testo Unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa*” e ss. mm. ii.;
- Legge n. 190/2012 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;
- Decreto legislativo 03/07/2017, n. 117 “*Codice del Terzo settore*”;
- Decreto legislativo 18/08/2000, n. 267 “*Testo Unico degli Enti Locali*”;
- LEGGE REGIONALE n. 23/2023, “*Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria (in attuazione della legge n. 328/2000)*” e ss. mm. ii.;
- Regolamento Regionale n. 22 del 25 novembre 2019 e ss. mm. ii ed il relativo allegato A;
- Regolamento Comunale approvato con delibera di Consiglio n. 50 del 29/06/2018 “*Approvazione Regolamento sui beni immobili del Comune di Reggio Calabria*”;
- Il vigente Piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Calabria e, per come

pubblicato in Amministrazione Trasparente, con particolare riguardo alle disposizioni in materia di conflitto di interessi;

- La deliberazione di Giunta Comunale n. 224 del 20/10/2025 mediante la quale è stato espresso un atto di indirizzo al fine di destinare i locali del bene immobile sito alla Via G. Melacrino n. 36 (già sede della biblioteca Zanotti Bianco) ed appartenente al patrimonio indisponibile dell'Ente all'esplicitamento di attività sociali e nello specifico la realizzazione di progetti in favore di persone con disabilità;
- La determinazione n. 3148 del 29/6/2026 di approvazione dell'Avviso pubblico di selezione per l'assegnazione in concessione d'uso a titolo gratuito dei locali di proprietà comunale siti alla via G. Melacrino n. 36 (ex Biblioteca "Zanotti Bianco") per l'attivazione di un Centro diurno per persone con disabilità.

Tanto premesso il Comune di Reggio Calabria,

RENDE NOTO CHE

è avviata la procedura per l'individuazione di un Ente del Terzo Settore (ETS) di cui all'art. 4 del D. Lgs n. 117/2017 "*Codice del Terzo Settore*", in forma singola o riunito (o che intende riunirsi) in Associazione temporanea di scopo, iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui al DM n. 106 del 15/09/2020 nell'ambito dei servizi sociali, con esperienza nell'attività di gestione di interventi di inclusione sociale per le persone con disabilità, per l'assegnazione in concessione d'uso a titolo gratuito dei locali di proprietà comunale siti alla via G. Melacrino n. 36 (ex Biblioteca "Zanotti Bianco") per l'attivazione di un Centro diurno per persone con disabilità.

Art. 1 - Finalità del Servizio e immobile oggetto del presente Avviso

1. Il Comune di Reggio Calabria intende concedere i locali dell'immobile appartenenti al "Patrimonio indisponibile" dell'Ente sito in Reggio Calabria alla via G. Melacrino n. 36 (già sede della ex biblioteca "Zanotti Bianco"), al fine di riutilizzare e rifunzionalizzare il bene per l'attivazione di un centro diurno per persone con disabilità mediante affidamento ad un soggetto gestore.
2. Il centro diurno per persona con disabilità rappresenta un elemento fondamentale della rete dei servizi territoriali, contribuendo all'attuazione di politiche sociali volte a favorire la permanenza della persona nel proprio contesto di vita abituale e a prevenire o contrastare situazioni di difficoltà, emarginazione e svantaggio. Essi promuovono il diritto dei cittadini, in particolare delle persone più fragili, a rimanere inseriti nella comunità locale e nel proprio nucleo familiare. A tal fine, sostengono la permanenza delle persone con disabilità nella

famiglia e nel normale contesto sociale di riferimento, limitando il ricorso alle strutture residenziali ai soli casi di effettiva necessità e per il tempo strettamente indispensabile.

3. Obiettivi del servizio dovranno essere:
 - a) permettere che la persona con disabilità possa sviluppare e migliorare le autonomie psico-fisiche al fine di favorire e potenziare, per quanto possibile, l'autogestione della vita quotidiana;
 - b) garantire con il supporto della famiglia o del tutore o amministratore di sostegno, i rapporti con tutte le agenzie territoriali che partecipano alla fruibilità dei diritti civili e sociali della persona con disabilità;
 - c) facilitare l'orientamento verso la professione più adeguata;
 - d) facilitare l'organizzazione e la fruizione di attività per il tempo "liberato": attività ludico-ricreative, sportive, hobbistiche, culturali, spirituali, sociali, etc....;
 - e) promuovere, con la partecipazione delle agenzie territoriali competenti, le pari opportunità e la non discriminazione per le persone con disabilità in ogni luogo di vita quotidiana;
 - f) facilitare il rafforzamento delle capacità individuali e l'autodeterminazione di ogni persona perché si realizzi l'effettiva inclusione sociale.
4. Il Centro dovrà essere iscritto negli appositi registri comunali e regionali previa autorizzazione al funzionamento, come previsto dal Regolamento Regionale n. 22/2019 e s.m.i..
5. Il Centro avrà una capacità ricettiva massima da determinare nelle competenti sedi ma che in ogni caso non potrà superare i 30 posti con possibile suddivisione della struttura in moduli organizzativi da massimo 10 utenti, purché ogni modulo rispetti gli standard previsti, assicurando la fruizione Comune di attività e servizi generali.
6. Il Centro diurno dovrà dotarsi di un Regolamento interno disciplinante la permanenza e l'accesso ai servizi erogati così come disciplinato dal Regolamento Regionale n. 22/2019 e s.m.i., in particolar modo per le modalità di accesso si rimanda all'art. 4.2 ultima parte dell'Allegato A al predetto regolamento.
7. Il Centro diurno adotta la Carta dei servizi, garantendo l'accoglienza con giorni e orari di apertura al pubblico in locali appositamente dedicati alle attività da svolgere.

Art. 2 – Caratteristiche principali del servizio

1. Il Centro diurno risponde alla necessità di offrire servizi adeguati alle persone con disabilità e, nel contempo, alleggerire il gravoso carico assistenziale alle famiglie. Il centro diurno offre ospitalità diurna e assistenza qualificata, attraverso interventi mirati e personalizzati, per lo svolgimento di attività socio-terapeutiche, ludico-motorie, culturali, sportive, occupazionali e socio-assistenziali, atte all'acquisizione e/o al mantenimento di capacità comportamentali, cognitive ed affettivo-relazionali, ricercando il più possibile la massima espressione delle risorse e potenzialità proprie.
2. Il Centro diurno dovrà garantire le seguenti attività:
 - a) osservazione ed orientamento alle autonomie e all'inclusione;
 - b) programma personalizzato per le autonomie e l'inclusione;
 - c) progetti specifici di prevenzione, formazione, inclusione;
 - d) monitoraggio;
 - e) follow-up.
3. Il Regolamento interno dovrà disciplinare gli orari di apertura che dovranno garantire la massima accessibilità, compatibilmente con le risorse disponibili. In ogni caso il Centro deve garantire accoglienza diurna per persone con disabilità di età superiore ai 18 anni con deficit funzionali derivati dalla perdita di capacità fisiche, psichiche o psicofisiche, sensoriali per minimo 6 ore giornaliere all'interno della fascia oraria compresa tra le ore 7,30 e le ore 20,30 di tutti i giorni della settimana eccetto festivi per complessivi 290 giorni annui.
4. Ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n.23/2003 e s.m.i. il collocamento dell'utente nella Struttura e l'erogazione del contributo, avviene a fronte di un preciso e motivato progetto elaborato dal Servizio Sociale Professionale dell'Ufficio di Piano costituito c/o il Comune nel quale dovranno essere previsti:
 - a) obiettivi;
 - b) progetto mirato al recupero complessivo della situazione al fine del superamento, ove possibile, dello stato di bisogno con indicazione della tempistica;
 - c) verifica dei risultati.

A seguito della verifica dei risultati, tale termine, fatto salvo i casi previsti dalla L. 149/2001, potrà essere eventualmente rinnovato previa presentazione di una nuova domanda da parte dell'utente e valutazione documentata del Servizio Sociale Professionale dell'Ufficio di Piano del Comune, che provvederà a redigere un nuovo piano.

Art. 3 – Requisiti specifici di organizzazione

1. Il Centro diurno dovrà avvalersi di personale in possesso di adeguato titolo e/o qualificazione con specifico riferimento alle professioni sociali ed in relazione alle caratteristiche e ai bisogni dell'utenza ospitata. Le figure professionali previste sono le seguenti:
 - d) Coordinatore di struttura. Tale ruolo può essere svolto da una delle altre figure sotto elencate purché possieda i requisiti previsti dal presente regolamento per tale funzione.
 - e) Psicologo;
 - f) Educatore;
 - g) Operatore Socio Sanitario;
 - h) Assistente sociale.
2. Il Centro diurno dovrà garantire la formazione iniziale e continua per gli operatori e per le figure professionali ivi operanti.

Art. 4 – Caratteristiche dell'immobile

1. Il Comune di Reggio Calabria in linea con il Regolamento n. 50 del 29 giugno 2018 e s.m.i., intende assegnare in concessione d'uso a titolo gratuito per la durata di cinque anni, rinnovabile per ulteriori 5 anni, il bene immobile appartenente al patrimonio disponibile dell'Ente, sito in Reggio Calabria alla via G. Melacrino n. 36 Piano terra identificato catastalmente alla sezione Urbana RC Foglio 86 particella 46 oltre spazi esterni annessi alla struttura (come da planimetria allegata al n. 1). Si precisa che l'immobile è accessibile in quanto dotato di attrezzature che consentono il superamento di barriere architettoniche.
2. Saranno integralmente a carico del soggetto assegnatario tutte le spese accessorie afferenti all'immobile ivi comprese le spese di manutenzione ordinaria nonché le utenze ed i consumi da attivare e corrispondere direttamente dal concessionario ai soggetti erogatori. Sono, inoltre, poste a carico del concessionario le spese necessarie per la messa a norma dell'immobile, nonché eventuali lavori necessari per l'uso specifico del concessionario; in tal caso i lavori dovranno essere approvati, secondo le norme di legge, previa autorizzazione del Settore Welfare di concerto con il Dirigente del Settore Lavori pubblici. Non spetterà al concessionario alcun rimborso o indennità, a qualunque titolo, per le opere eseguite, che rimarranno a totale beneficio del Comune di Reggio Calabria.
3. Rimangono a carico dell'Amministrazione Comunale i costi di manutenzione straordinaria, ove non determinati da condotte del soggetto gestore contrarie e/o non conformi alla ordinaria diligenza da utilizzarsi nella conduzione di cose altrui, in quest'ultimo caso le

sudette spese di manutenzione straordinaria derivanti da esigenze di riparazione dei danni saranno a carico del concessionario.

4. I locali, non dotati di arredi ed attrezzature necessari per l'effettuazione del servizio, verranno consegnati, prima dell'avvio del servizio nello stato in cui si trovano, esclusivamente per la gestione delle attività oggetto del presente avviso. Sarà onere della ditta organizzare gli spazi, arredi ed attrezzature alle esigenze degli utenti, in conformità alle disposizioni vigenti.

Art. 5 - Soggetti ammessi a presentare proposte

1. Possono partecipare alla selezione gli Enti del terzo settore che soddisfino i requisiti di cui all'art. 4 del d.lgs. 117/2017;
2. I Soggetti possono partecipare in forma singola o quale capofila di Associazione Temporanea di Scopo che veda come partecipanti anche altri Enti non profit;
3. Non potranno concorrere alla concessione quegli organismi dei quali facciano parte amministratori e parenti di primo grado che ivi svolgano funzioni direttive ovvero le abbiano svolte nel biennio precedente, né quegli organismi i cui soci versano in ipotesi di incompatibilità o esclusione previsti dalla legge ai sensi del D. Lgs 8 aprile 2013, n. 39.

Art. 6 - Requisiti generali e speciali di partecipazione

1. Possono presentare la propria proposta progettuale i Soggetti di cui all'art. 5 che, alla data di presentazione della domanda di ammissione, siano in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) di ordine generale:
 - i. iscrizione negli appositi albi o registri prescritti da disposizioni di legge, qualora richiesto dalla configurazione giuridica posseduta;
 - ii. previsione espressa, nell'atto costitutivo o nello statuto, dello svolgimento di attività e servizi in area sociale coerenti con quelli oggetto della domanda di partecipazione;
 - iii. inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione a procedure di evidenza pubblica previste dagli artt. 94 e 95 del D. Lgs. n. 36/2023 e di qualsivoglia causa di impedimento a stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione;
 - b) di capacità tecnica e professionale:
 - i. essere formalmente costituiti da almeno tre anni alla data di pubblicazione del presente Avviso;

ii. aver realizzato nell'ultimo decennio servizi identici/analoghi a quello oggetto della domanda di partecipazione per almeno 12 mesi. Per servizi analoghi si intendono progetti di gestione di interventi di inclusione sociale per le persone con disabilità (a titolo esemplificativo e non esaustivo: servizi educativi territoriali; attività educative, socializzazione e supporto all'autonomia per persone con disabilità svolte nel territorio; centri socio-educativi per persone con disabilità con attività riabilitative, occupazionali e ricreative durante il giorno; servizi di assistenza domiciliare per persone con disabilità; comunità alloggio per persone con disabilità etc.) In caso di Associazione Temporanea di Scopo, si precisa che i requisiti di ordine generale devono essere posseduti da ciascun partecipante all'Associazione, mentre i requisiti di capacità tecnica e professionale devono essere posseduti almeno dal capofila.

2. Inoltre, il soggetto proponente dovrà dichiarare:

- a) nei casi previsti dalla legge, di essere iscritto nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;
- b) di essere iscritto al RUNTS, per i soggetti di cui agli artt. 4 e 5 del d.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo settore);
- c) di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i. non diversamente risolvibile;

3. L'Associazione Temporanea di Scopo può risultare già costituita con atto pubblico al momento della presentazione della domanda, con l'individuazione del Capofila che sottoscrive l'istanza indicando gli altri soggetti costituenti. I soggetti che intendono costituire l'ATS, che non risulta ancora formalizzata al momento della presentazione della domanda, devono allegare la dichiarazione contenente la volontà di costituirsi in ATS (Allegato n. 4), indicando il Capofila che dovrà sottoscrivere la domanda di partecipazione; in tal caso, l'Associazione dovrà essere costituita prima della stipula del provvedimento di concessione in uso a titolo gratuito con il Comune di Reggio Calabria.

Art. 7 – Proposta di progetto.

1. I proponenti, hanno facoltà di presentare al Comune di Reggio Calabria l'idea progettuale nell'ottica dell'attivazione di un Centro diurno per persone con disabilità che dovrà, pertanto, avere ad oggetto la modalità di gestione del servizio alle condizioni specificate all'art. 1 e seguenti. Ferma restando la progettualità delle attività principali oggetto del presente Avviso, è facoltà del proponente progettare ulteriori attività rivolte sempre a soggetti con disabilità.
2. Ogni proponente può presentare una sola proposta per la gestione dell'immobile oggetto del presente Avviso. Nel caso di ATS, ogni partecipante può partecipare alla presentazione di una

sola proposta.

3. La proposta di progetto dovrà essere redatta esclusivamente secondo il modello (Allegato 3) dal quale dovranno emergere:
 - a) Obiettivi specifici dell'attività che si intende condurre;
 - b) Modalità attuative;
 - c) Attività aggiuntive che si intende mettere a disposizione dei destinatari.

Art. 8 - Piano economico-finanziario

1. I proponenti, unitamente alla Proposta progettuale di cui all'articolo precedente, dovranno altresì presentare un Piano economico-finanziario (Allegato 3) che garantisca la sostenibilità economica del Progetto nell'immobile innanzi indicato per un periodo di almeno 5 anni all'avvio dello stesso e, comunque, dal momento della stipula della Convenzione per l'utilizzo in concessione del bene.
2. Il Comune di Reggio Calabria destinerà, **solo in presenza di accertata disponibilità di risorse**, contributi economici per la conduzione delle attività come previsto dal Regolamento Regionale n. 22/2019 e s.m.i., fermo restando quanto previsto nel paragrafo n. 4, comma 2. Le proposte di progetto dovranno, quindi precisare, la fonte finanziaria individuata per la copertura delle spese di gestione (ordinarie), che potrà far riferimento ad altre risorse pubbliche, al ricorso al volontariato, a sponsorizzazioni private o sottoscrizioni e donazioni liberali.
3. Il Piano economico-finanziario dovrà essere:
 - a) coerente rispetto all'attività che si andrà a svolgere nell'immobile;
 - b) motivato: ovvero dovranno essere illustrate, negli Allegati 2 e 3, le finalità del Progetto e le ragioni per le quali si ritiene che lo stesso sia in grado di autofinanziarsi.

Art. 9 – Criteri e modalità di valutazione

1. Una Commissione giudicatrice, nominata, ai sensi e per gli effetti del Regolamento Comunale 50/2018, dopo la scadenza del termine per la presentazione della proposta di progetto, si occuperà preliminarmente, della verifica della sussistenza dei requisiti di partecipazione. Solo successivamente e con riferimento ai soggetti ammessi alla selezione, procederà alla valutazione del Progetto.
2. I criteri di valutazione, in conformità con gli indirizzi del Regolamento Comunale 50/2018, prevedono l'attribuzione di un punteggio massimo di 100/100, secondo i criteri di seguito

indicati:

N.	Criteri	Sub- criteri	Punteggio Parziale	Punteggio Totale
1	Organizzazione dell'organismo concorrente	Strumenti di qualificazione: complesso di risorse tecniche e strutturali, modalità operative ed organizzative, gestione e controllo e numero del personale (da valutare curriculum dell'organismo)	Da 0 a 8	35 punti
		Capacità di attivare e collaborare con la rete dei servizi territoriali: Qualità della rete di collaborazione con altri soggetti del Terzo Settore e/o con Enti Pubblici in relazione all'oggetto progettuale nell'ultimo decennio	Da 0 a 7 1 punto per ogni protocollo/lettera intenti/convenzione/ecc. da allegare alla proposta progettuale	
		Esperienze pregresse nell'ambito degli interventi oggetto del presente avviso negli ultimi dieci anni dalla data di pubblicazione dell'Avviso. <u>(Non rientra nella valutazione l'esperienza dichiarata come requisito di accesso all'art. 6)</u>	Da 0 a 20 2 punti per ogni anno di esperienza Per i periodi inferiori ai 12 mesi verrà attribuito un punteggio di 0,16 per ogni mese.	
2	Caratteristiche qualitative e metodologiche del progetto	Analisi del fabbisogno	Da 0 a 10	50 punti
		Individuazione di Obiettivi specifici in coerenza con le finalità e/o priorità indicate dall'Amministrazione	Da 0 a 20	
		Modalità di attuazione della gestione e capacità di <i>governance</i> dell'intervento	Da 0 a 10	
		Eventuali attività aggiuntive che si intendono mettere a disposizione dei destinatari per il progetto oggetto dell'Avviso	Da 0 a 5	

		Eventuali ulteriori attività rivolte a soggetti con disabilità	Da 0 a 5	
3	Sostenibilità economico finanziaria del progetto	Coerenza, congruità e sostenibilità del Piano economico-finanziario	Da 0 a 10	15 punti
		Contributi ed apporti eventualmente concessi da altri soggetti pubblici o privati a sostegno delle attività progettuali	Da 0 a 5	

3. La Commissione giudicatrice procederà a stilare una graduatoria sulla base dei punteggi attribuiti in ordine decrescente, con l'individuazione dei Progetti ritenuti idonei e di quelli esclusi. L'idoneità si considera raggiunta con il punteggio minimo di 60 punti. Il provvedimento di concessione in uso a titolo gratuito verrà stipulato con l'Ente collocatosi primo in graduatoria, previo espletamento dei controlli di legge. La graduatoria rimarrà valida per i successivi 3 anni dalla data di approvazione con Determina dirigenziale del Settore Welfare.

Art. 10 - Modalità e Termini di presentazione della Proposta

1. Le domande, **a pena di esclusione**, dovranno essere presentate, sulla base del modello (**Allegato 2**), esclusivamente a mezzo PEC, all'indirizzo: protocollo@pec.reggiocal.it, **entro e non oltre il giorno 22/7/2026**, riportando come oggetto la dicitura di seguito indicata: *“Avviso Pubblico di selezione per l'assegnazione in concessione d'uso a titolo gratuito dei locali di proprietà comunale siti alla via G. Melacrino n. 36 (ex biblioteca “Zanotti Bianco”) per l'attivazione di un Centro diurno per persone con disabilità”*.
2. Il sopralluogo presso i locali individuati per la realizzazione del servizio è facoltativo. La data e l'ora del sopralluogo saranno concordati previo appuntamento telefonico (tel. 09653622145 – 2730) o email: f.violante@reggiocal.it g.lagana@reggiocal.it, accompagnati da un incaricato del Comune di Reggio Calabria – Settore Welfare.
3. La richiesta di sopralluogo presso la struttura prescelta per la partecipazione alla gara, luogo di realizzazione del servizio, dovrà pervenire entro il termine massimo di **giorni dieci** dalla data di scadenza dei termini di presentazione del progetto. Il sopralluogo avverrà secondo le modalità ed appuntamenti prefissati nelle date ed ore concordate. Della presa visione sarà redatto apposito verbale da depositare agli atti.

Art. 11 - Documentazione da allegare alla Proposta e cause di inammissibilità

1. Alla domanda di partecipazione (**Allegato 2**), sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale dell'ETS partecipante ovvero dell'ETS individuato quale capofila in caso di raggruppamenti e compilata in ogni sua parte, in forma di autodichiarazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, **pena la non ammissibilità**, dovranno essere allegati:
 - a. Documento di riconoscimento, in corso di validità, del legale rappresentante dell'ETS ovvero del capofila in caso di raggruppamento;

- b. Atto costitutivo e statuto del soggetto proponente in caso di partecipazione in forma singola e del soggetto proponente/mandataria e mandanti in caso ATS/ATI/RTI costituiti o in costituendo;
 - c. Curriculum dell'ETS partecipante all'Avviso, in caso di ATS/ATI/RTI costituiti o in costituendo, il curriculum deve essere presentato da tutti i soggetti;
 - d. *(Nel caso di raggruppamenti temporanei da costituire)*: impegno al conferimento di mandato collettivo speciale di rappresentanza, sottoscritto da tutti i componenti del raggruppamento che s'intende costituire, con indicazione dei ruoli assegnati a ciascun componente al fine della realizzazione della proposta progettuale presentata.
 - e. *(Nel caso di raggruppamenti temporanei già costituiti)*: copia del mandato collettivo speciale con rappresentanza al mandatario.
 - f. Proposta progettuale firmata digitalmente dal rappresentante legale dell'ETS partecipante ovvero dell'ETS individuato quale capofila in caso di raggruppamenti e redatta secondo lo schema allegato al presente Avviso, nel rispetto dell'ordine dei criteri di valutazione previsti nel successivo articolo 12 e dei seguenti elementi:
 - analisi del fabbisogno;
 - la descrizione degli obiettivi generali e specifici dell'intervento proposto;
 - l'articolazione dettagliata dell'intervento;
 - l'esplicitazione delle azioni;
 - metodologia progettuale;
 - eventuali servizi aggiuntivi migliorativi della proposta progettuale;
 - quadro economico;
 - composizione di eventuale partenariato, ruolo e valore aggiunto di ciascun partner;
 - quantificazione dei risultati in termini di risposta al bisogno identificato, con proposta di un set di indicatori che permetta il monitoraggio e la valutazione dei risultati previsti.
2. Saranno escluse dalla procedura le domande, oltre che per i motivi di esclusione di cui sopra, prive dei requisiti di cui al presente Avviso e pervenute con modalità differenti da quelle indicate.
3. Non saranno prese in considerazione le domande presentate con modalità diverse, ovvero prima o oltre il periodo indicato. Il Comune di Reggio Calabria non risponde di eventuali ritardi e/o disguidi, quale ne sia la causa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, in ordine alle domande e/o documenti pervenuti oltre il predetto termine.

Art. 12 - Affidamento in concessione degli immobili

1. All'esito della procedura valutativa compiuta dal Comune di Reggio Calabria, l'immobile oggetto del presente avviso sarà assegnato al soggetto che risulterà primo in graduatoria. Il concessionario individuato dovrà sottoscrivere il provvedimento di concessione in uso a titolo gratuito ed il patto di integrità che dovrà impegnarsi a rispettare.
2. All'atto della consegna dell'immobile le parti sottoscriveranno apposito verbale di consistenza dell'immobile, dei beni mobili e delle attrezzature/arredi eventualmente ivi presenti, che, alla scadenza del contratto di gestione, dovranno essere restituiti all'Amministrazione nelle medesime condizioni in cui sono stati consegnati, fatto salvo il logorio determinato dal normale uso degli stessi. Allegato al verbale sarà consegnato l'inventario di tutto il materiale presente nella struttura che dovrà, alla scadenza del contratto di gestione, essere restituito debitamente aggiornato. Il Comune verificherà a fine servizio la consistenza del patrimonio concesso in uso all'aggiudicatario. I materiali o attrezzature acquistati a di un eventuale futuro finanziamento del servizio, al termine dello stesso, resteranno in proprietà dell'Amministrazione comunale, previo specifico gradimento di essi in ordine alla loro qualità e condizioni di mantenimento.
3. La concessione avrà una durata di 5 anni e potrà essere rinnovata di ulteriori 5 anni, previa valutazione da parte dell'Ente, al termine del primo periodo, della permanenza in capo all'Assegnatario dei requisiti necessari per la partecipazione all'Avviso, degli esiti dell'azione svolta nonché della permanenza dell'interesse pubblico e delle priorità indicate dall'Amministrazione Comunale, ai sensi e per gli effetti del Regolamento Comunale n. 50/2018.
4. Il soggetto Gestore, con il Piano economico-finanziario valutato ed approvato dal Comune di Reggio Calabria, si impegna a garantire la stabilità del servizio per i fini di cui al presente avviso per almeno 5 anni dal momento della stipula del Provvedimento di concessione. Ogni modifica successiva degli scopi del progetto deve essere preventivamente autorizzata dal Comune.
5. Il diritto di recesso entro i primi 5 anni di durata della gestione degli immobili è riconosciuto al Concessionario unicamente per cause sopravvenute e non dipendenti dalla sua volontà. Nel periodo successivo, in vigenza dell'eventuale rinnovo, tale diritto si potrà esercitare secondo termini di legge. In entrambi i casi, la volontà di recesso dovrà essere comunicata mediante lettera raccomandata e/o posta elettronica certificata almeno 6 mesi prima della data prevista

per il rilascio degli immobili.

6. Il provvedimento di concessione in uso prevederà, oltre gli specifici diritti ed obblighi delle parti, anche l'oggetto, le finalità, la durata della concessione, modalità d'uso del bene, le cause di risoluzione del rapporto, le modalità del controllo sulla sua utilizzazione e le modalità di rinnovo.
7. Si richiama l'obbligo del concessionario di non sublocare gli immobili nonché quello di prendere in consegna i beni nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, provvedendo alle spese ed alla manutenzione ordinaria, senza alcun aggravio per l'Ente. Per tutto quanto non espressamente previsto, si fa rinvio al Regolamento sui beni immobili del Comune di Reggio Calabria approvato con Delibera di CC n. 50 del 29/06/2018, al Regolamento Regionale n. 22/2019 e s.m.i. ed ai principi ordinamentali in materia.
8. In caso di decadenza e/o revoca della concessione e/o risoluzione, il Comune di Reggio Calabria si riserva ogni azione risarcitoria a tutela dei propri diritti.
9. Al Concessionario, prima della stipula del provvedimento di concessione in uso, verrà richiesto di stipulare apposita polizza assicurativa per responsabilità civile per danni a terzi e per i rischi che possano gravare sull'immobile, con massimale adeguato al valore del medesimo.

Art. 13 - Obblighi del concessionario dell'immobile

1. Il concessionario è obbligato a:
 - a) sottoscrivere il provvedimento di concessione in uso dell'immobile adibito alla realizzazione del Progetto accettandone tutte le condizioni previste;
 - b) non subconcedere i beni ad altri soggetti, sotto qualsiasi forma o a mezzo di qualsivoglia strumento giuridico, pena la revoca dell'assegnazione;
 - c) mantenere inalterata la destinazione sociale del bene concesso;
 - d) custodire e conservare l'immobile assegnato con la diligenza del buon padre di famiglia e mantenerlo in stato da servire all'uso convenuto;
 - e) stipulare in favore del Comune apposita polizza assicurativa per responsabilità civile per i danni a terzi e per i rischi che possano gravare sull'immobile, anche derivanti da incendio, atti vandalici e dal cattivo uso dell'immobile imputabile al Concessionario;

- f) l'impiego del bene, con eventuale recupero strutturale e funzionale, nonché con adeguamento normativo del bene concesso, per la realizzazione delle attività di cui al progetto presentato, effettuando le necessarie opere di manutenzione ordinaria e straordinaria a propria cura e spese, previo espresso atto di assenso dell'Ente proprietario;
- g) tenere costantemente informato il Concedente dell'attività svolta;
- h) relazionare semestralmente all'Ente sulle attività svolte inserendo materiale informativo e fotografico sulle stesse e sugli eventi svolti o da svolgere, quali esempi di buone prassi di valorizzazione e riuso di beni comunali;
- i) richiedere tutte le autorizzazioni necessarie per l'espletamento delle attività cui si è obbligato;
- j) rispettare nella conduzione delle attività cui è obbligato le vigenti disposizioni di legge e di regolamento in materia di tutela della sicurezza dei lavoratori nonché in materia di assistenza, previdenza e assicurazione dei lavoratori;
- k) informare immediatamente l'Ente in ordine a qualsiasi fatto che turbi lo stato del possesso del bene concesso;
- l) assolvere a tutte le spese per servizi a rete, tributi e utenze funzionali alla gestione del bene; il Concessionario dovrà provvedere all'allacciamento e alla intestazione a proprio nome ed a propria cura e spese di tutte le utenze facendone richiesta agli Enti interessati e dovrà produrre al Comune, la documentazione che dimostri l'avvenuta attivazione e intestazione dei contratti;
- m) farsi carico delle spese relative alla sostituzione, riparazione e manutenzione dei contatori/misuratori;
- n) farsi carico di tutti gli accorgimenti e le riparazioni dovuti ad un non corretto utilizzo dell'immobile;
- o) provvedere a sua cura e spese ad eventuali migliorie e addizioni durante la vigenza del contratto finalizzate ad una ottimale conduzione e gestione dell'attività, solo a seguito di specifica e preventiva autorizzazione del Comune, senza pretendere dal Comune alcun rimborso di spesa o indennizzo;
- p) informare l'Ente con la trasmissione annuale di apposito elenco nominativo degli amministratori e del personale proprio impiegato a qualsiasi titolo per l'espletamento delle attività sul bene concesso e a comunicare immediatamente ogni eventuale

variazione;

- q) inserire nel materiale divulgativo relativo ad ogni attività posta in essere attraverso l'uso del bene, e per le finalità previste, lo stemma del Comune di Reggio di Calabria in alto al centro;
 - r) restituire i beni nella loro integrità, restando comunque il Concessionario obbligato verso l'Ente al risarcimento dei danni cagionati al bene che non siano imputabili al normale deperimento per l'uso.
 - s) fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative richieste dal Comune di Reggio Calabria e/o dagli enti a ciò preposti, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
 - t) garantire la capacità amministrativa e operativa della struttura organizzativa per la realizzazione del Progetto e per tutta la durata del Progetto;
 - u) rispettare l'obbligo del mantenimento in esercizio dell'immobile in concessione per almeno 5 anni, decorrenti dalla data di avvio del Progetto, coincidente con la data di sottoscrizione del Provvedimento di Concessione in uso e, in caso, di rinnovo.
2. Il mancato rispetto degli obblighi contrattuali, delle disposizioni generali o speciali di legge, delle norme statuarie e/o regolamentari da parte del Concessionario comporterà la decadenza della concessione, senza indennizzo e senza preventiva contestazione.

Art. 14 - Controlli

1. Il Comune di Reggio Calabria si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla gestione degli immobili, oltre che sul rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e dal provvedimento di concessione in uso circa la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.
2. Il Comune di Reggio Calabria rimane estraneo ad ogni rapporto nascente con terzi (ad esempio, gli utilizzatori finali degli immobili) in dipendenza della realizzazione del Progetto. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Concessionario.
3. Il Concessionario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa al

Progetto, nonché consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo comunali, regionali, nazionali fino al 31/12/2029 e, comunque, sino alla durata del provvedimento di concessione.

Art. 15 –Decadenza e/o revoca del provvedimento di concessione

1. Sono causa di decadenza e/o revoca del provvedimento di concessione:
 - a) il verificarsi di una delle cause di decadenza disciplinate dalla normativa quadro, comunitaria e nazionale, vigente in materia ed altresì, il verificarsi delle fattispecie di incompatibilità di cui al citato D. Lgs n. 39 del 2013 e ss.mm.ii;
 - b) l'accertata violazione della normativa antimafia e di anticorruzione adottata dall'Ente, con particolare riguardo alle linee guida in materia di conflitto d'interesse ed al codice etico comportamentale dell'Ente, ove la stessa non sia risolta e/o rimossa;
 - c) l'accertata violazione del patto d'integrità, da sottoscrivere ai fini del provvedimento di concessione;
 - d) la falsità o non veridicità degli stati e delle condizioni dichiarate dall'istante;
 - e) la violazione di prescrizioni amministrative ritenute essenziali per il perdurante godimento dei benefici;
 - f) il venir meno dei requisiti di idoneità per la costituzione e la continuazione del rapporto.
 - g) l'inerzia (intesa quale mancata attuazione del Progetto), nonché la sua difforme o parziale attuazione;
 - h) l'assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale (concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria), per effetto del comportamento fraudolento del Beneficiario;
 - i) l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
 - j) la non sostenibilità, anche verificatasi in itinere, del Piano economico-finanziario che non consenta l'autofinanziamento del Progetto di Inclusione Sociale per un periodo di 5 anni dal suo avvio. Al fine della verifica del presente requisito, si prevede che – per ciascun anno - l'Ente assegnatario dovrà presentare il proprio bilancio a valle della chiusura di

ciascun esercizio sociale;

- k) gli altri casi previsti dal provvedimento di concessione in uso nonché quelli previsti dalla normativa vigente.
2. Il provvedimento di decadenza e/o revoca costituisce in capo al Comune di Reggio Calabria il diritto ad esigere immediatamente la restituzione dell'immobile.

Art. 16 - Potere sanzionatorio

1. La concessione è dichiarata decaduta, senza indennizzo e senza preventiva contestazione, quando il Concessionario contravvenga a disposizioni generali o speciali di legge, alle norme statuarie e/o regolamentari, ivi comprese quelle previste nel presente atto, alle norme contrattuali che disciplinano il rapporto fra le parti. La concessione in ogni caso decade di diritto, senza l'osservanza di alcuna formalità di preventiva contestazione, e il rapporto contrattuale si intende risolto immediatamente, nei seguenti casi:
- a) qualora dalle informazioni acquisite dalla Prefettura, sulla moralità dei soci e degli amministratori del concessionario o sul personale impiegato dallo stesso, a qualsiasi titolo, per l'espletamento delle attività sui beni concessi, dovessero emergere a carico di taluno degli stessi elementi tali da far ritenere possibile che l'Ente concessionario possa subire tentativi di infiltrazione o condizionamenti mafiosi nello sviluppo della propria attività;
 - b) qualora il Concessionario dovesse perdere taluno dei requisiti che giustificano la presente concessione;
 - c) qualora il Concessionario violi taluno dei divieti di cui al precedente art. 4, ultimo comma;
 - d) qualora dovessero sopravvenire cause che determinano per il Concessionario, ai sensi della normativa tempo per tempo vigente, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione.

Art. 17 - Trattamento dei dati personali

Informativa privacy ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE n. 679/2016 e del d.lgs. n. 196/2003 e s.m.i.

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 il Comune di Reggio Calabria con riferimento alla attività di trattamento dati relativi per le Attività del Settore 10 WELFARE, è necessario fornire le

seguenti informazioni:

TITOLARE DEL TRATTAMENTO DATI E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Titolare del trattamento dei dati: Comune di Reggio Calabria Comune di Reggio Calabria
Palazzo San Giorgio Piazza Italia, 1 89125 - Reggio Calabria Codice fiscale / P. IVA:
00136380805 Posta Elettronica Certificata:

protocollo@pec.reggiocal.it Centralino: 0965 3622111

Responsabile Protezione dei dati FONDAZIONE LOGOS PA Sede Legale via Lia, 13 Reggio
di Calabria (RC) CAP. 89100 nella persona del Referente individuato raggiungibile ai recapiti tel.
06.32110514 email: info@logospa.it.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: adempimenti ed attività connesse per
assolvere ad adempimenti previsti da leggi o regolamenti, nello svolgimento delle funzioni
istituzionali, in particolare in materia di Gestione dell'attività dell'ente ed in particolare

- per la gestione di attività socio-assistenziale di soggetti svantaggiati,
- l'inserimento in istituti, case di cura e case di riposo, la gestione dell'attività di sostegno delle
persone bisognose o non autosufficienti in materia di servizio pubblico di trasporto,
- la gestione di attività ricreative e per la promozione del benessere della persona,
- la gestione dei servizi di assistenza in caso di necessità di ricovero di soggetti bisognosi per
visite mediche e riabilitazioni presso strutture residenziali,
- per la gestione dei servizi di prevenzione e di riabilitazione nonché di attività culturali
ricreative a favore della popolazione anziana,
- la gestione del servizio di assistenza domiciliare,
- la gestione di attività volte alla valutazione dei requisiti necessari per accedere alle
agevolazioni previste per le varie disabilità,
- la gestione di integrazione sociale per soggetti disabili e il sostegno di persone bisognose,
non autosufficienti o tossicodipendenti,
- la gestione di attività connesse alla concessione di benefici economici,
- la gestione delle attività di assistenza nei confronti di minori, anche in relazione a vicende
giudiziarie
- la gestione di servizi di formazione professionale

I dati personali che vengono trattati dal Comune sono raccolti mediante la compilazione della modulistica in uso presso l'Ente (ad esempio, presentazione di candidature, domande, istanze, denunce, dichiarazioni o qualsiasi altra comunicazione/ richiesta destinata al Comune), oltre che in tutta la documentazione eventualmente ad essa allegata (ad esempio, certificazioni, documenti di riconoscimento, verbali, fotografie, video o qualsiasi altro documento contenete dati personali).

CATEGORIE DI DATI E LORO FONTE

Il trattamento riguarda le seguenti categorie di dati:

- dati personali comuni (dati anagrafici, dati relativi all'ubicazione, dati relativi a requisiti professionali, identificativi telematici)
- dati relativi ad assenza di condanne penali;
- dati personali particolari

A titolo esemplificativo e non esaustivo, il Comune potrà quindi trattare i seguenti dati personali: dati identificativi, di contatto, situazione familiare, sociale, finanziaria, patrimoniale economica e fiscale, dati di localizzazione, immagini e suoni, elementi caratteristici della identità fisica, fisiologica, economica, culturale e sociale, beni in proprietà o possesso, dati relativi a sentenze civili, amministrative o relativi ad abitudini, stile di vita e comportamento.

Il Comune, nell'esecuzione delle proprie funzioni amministrative, potrà trattare dati giudiziari, ossia quelli relativi a condanne penali e reati oppure connesse a misure di sicurezza (art. 10 GDPR), nonché categorie particolari di dati personali quali, ad esempio, i dati che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale degli Interessati (art. 9 del GDPR).

Nell'ambito dello svolgimento delle attività di trattamento i dati potrebbero essere ottenuti dai soggetti che presentano le pratiche telematiche nonché da altre Autorità Pubbliche e/o da altri soggetti giuridici tramite accessi alla piattaforma Servizi sociali (<https://servizisociali.reggiocal.it/home>) utilizzata per la necessaria trasmissione delle pratiche telematiche agli Enti e/o soggetti competenti.

MODALITÀ DI TRATTAMENTO

Il trattamento si svolge nel rispetto dei principi normati dall'art. 5 del regolamento Ue 2016/679 e dei diritti dell'interessato disciplinati nel Capo III dello stesso regolamento. I dati sono raccolti dal personale comunale e vengono trattati con sistemi informatici e/o manuali attraverso procedure adeguate a garantire la sicurezza e la riservatezza degli stessi e comprende le operazioni

o complesso di operazioni necessarie per il perseguimento delle finalità di cui al precedente punto 2, senza profilazione dei dati.

MISURE DI SICUREZZA

I dati sono trattati garantendo, ai sensi dell'art. 32 del regolamento UE 2016/679, la loro sicurezza con adeguate misure di protezione al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita dei dati, della modifica, della divulgazione non autorizzata o dell'accesso accidentale o illegale.

I trattamenti sono effettuati a cura delle persone fisiche autorizzate (personale comunale) allo svolgimento delle relative procedure.

COMUNICAZIONE, DIFFUSIONE

Destinatari

I dati personali indicati al punto 4) possono essere comunicati:

- a persone incaricate e autorizzate (personale dipendente, tecnico e ausiliario, amministratori pubblici) (art. 29 GDPR);

- a responsabili del trattamento quali, ad esempio, fornitori di servizi pubblici locali; fornitori di servizi e piattaforme software, di

assistenza e manutenzione; fornitori di servizi cloud per la gestione e la conservazione dei dati, Software House per la gestione

delle banche dati comunali, CAF, Centri per l'impiego (art.28 GDPR)

- a soggetti terzi, pubblici o privati, coinvolti sulla base di specifici contratti o convenzioni, per svolgere parti essenziali dei servizi

comunali

I dati personali degli Interessati non saranno in alcun modo oggetto di diffusione, salvo nei casi espressamente previsti dalla legge in tema di pubblicazione, pubblicità e trasparenza amministrativa e fatto salvo il bilanciamento dei diritti ed interessi coinvolti (d.lgs. 33/2013).

Ove necessario, i terzi sono nominati dal Titolare Responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del regolamento UE 2016/679.

TRASFERIMENTO DEI DATI AD UN PAESE TERZO O AD UN'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE

Non è previsto alcun trasferimento di dati all'estero, salvo che non sia necessario verso ambasciate o Consolati per loro competenza per importanti motivi di interesse pubblico.

OBBLIGO DI CONFERIMENTO DI DATI PERSONALI

Il conferimento dei dati, come richiesti in dettaglio all'interno di ogni singolo procedimento, è obbligatorio; il loro mancato inserimento non consente di istruire le istanze richieste dagli interessati. Non è necessario il consenso al trattamento, in quanto i dati sono trattati per un obbligo legale nell'esercizio di pubblici poteri dell'Ente. L'Amministrazione comunale, per le finalità sopraindicate, non tratta categorie particolari di dati di cui all'articolo 9 (dati di natura sensibile) né dati di cui all'articolo 10 (dati personali relativi a condanne penali e reati) RGDP.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

I dati contenuti saranno conservati dal Comune di Reggio Calabria per il tempo necessario a perseguire le finalità sopra indicate, nei limiti dei termini prescrizionali di legge.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

In qualità di interessato/a può esercitare i diritti previsti dal Capo III del regolamento UE 2016/679 ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione nonché di opporsi al loro trattamento fatta salva l'esistenza di motivi legittimi da parte del Titolare. In base a quanto previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, in caso di presunte violazioni del regolamento stesso, l'interessato può proporre un eventuale reclamo all'Autorità di Controllo Italiana - Garante per la protezione dei dati personali, fatta salva ogni altra forma di ricorso amministrativo o giurisdizionale.

A tal fine può rivolgersi a: Comune di Reggio Calabria e al Responsabile della protezione dei dati ex art. 37 del regolamento UE 2016/679.

Art. 18 – Pubblicità

Il presente Avviso sarà pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Ente nella sezione dell'Albo pretorio *on line* e nella sezione dell'Amministrazione trasparente, raggiungibili all'indirizzo www.reggiocal.it.

Art. 19 - Disciplina applicabile e norme finali

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, interrompere, annullare o revocare in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato, nonché la facoltà di non dar seguito alla procedura stessa senza che, in detti casi, gli interessati possano vantare alcuna pretesa a titolo risarcitorio o di indennizzo.

La presentazione dell'istanza comporta accettazione delle condizioni previste dal presente Avviso. Per

quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa vigente in materia.

Art. 20 - Foro competente

Per le controversie derivanti dalla presente procedura di gara è competente il Tribunale Amministrativo Regionale della Calabria Sezione staccata di Reggio Calabria, Viale Amendola, Reggio Calabria, Italia - Indirizzo Internet: <https://www.giustizia-amministrativa.it/>.

Art. 21 - Responsabile unico del procedimento - informazioni e chiarimenti

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), ai sensi della Legge n. 241/90 è il Dirigente del Settore Welfare Avv. Francesco Barreca, mail f.barreca@comune.reggio-calabria.it.

Per informazioni e chiarimenti sull'Avviso è possibile rivolgersi al Settore Welfare del Comune di Reggio Calabria, contattando i seguenti numeri 0965/3622145 - 3622730, ovvero agli indirizzi email di seguito indicati: f.violante@reggiocal.it e g.lagana@reggiocal.it.

Al presente atto sono allegati come parte integrante e sostanziale:

- Allegato n. 1) Planimetria identificativa dell'immobile in concessione;
- Allegato n. 2) Domanda di partecipazione;
- Allegato n. 3) Schema proposta di progetto e piano economico finanziario;
- Allegato n. 4) Dichiarazione impegno ATS;
- Allegato n. 5) Autorizzazione trattamento dati personali.

Il Dirigente del Settore Welfare
Avv. Francesco Giuseppe Barreca